

Risoluzione sulla mozione presentata dal Gruppo consiliare "Prima Montevarchi" avente ad oggetto: concorso straordinario per soli titoli per la formazione di una graduatoria unica nella Regione Toscana da utilizzarsi per l'assegnazione di complessive n. 130 sedi farmaceutiche.

Il Consiglio comunale di Montevarchi
riunito in data 15 febbraio 2013

VISTA la mozione indicata in epigrafe;

UDITA la discussione consiliare svoltasi su di essa;

VISTO il decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 così come successivamente convertito in legge con modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATA la legge 2 aprile 1968 n. 475, anche alla luce delle modifiche apportate dal medesimo decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1;

PRESO ATTO, in particolare, della espressa deroga prevista da detto decreto alla legge 2 aprile 1968 n. 475, allorchè esclude l'offerta in prelazione ai comuni circa la istituzione di nuove sedi farmaceutiche;

LETTO E CONSIDERATO il bando della Regione Toscana di cui al provvedimento dirigenziale n. 5008 del 24 ottobre 2012, scaturito dal suddetto decreto legge;

PRESO ATTO ALTRESI' del fatto che il sindaco ha inoltrato la domanda di partecipazione al suddetto bando nei tempi stabiliti, ma con modalità difforme da quella ivi indicata e, in secondo luogo, dando espressamente atto di non essere in possesso degli specifici requisiti curriculari indicati nel bando stesso;

RITENUTE CONDIVISIBILI, in linea di principio, le riserve di incostituzionalità mosse dal sindaco al decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1, nonchè la strategia giuridico-processuale per farle ritualmente valere dinanzi alla competente Autorità Giudiziaria (secondo il seguente iter: richiesta partecipazione al bando → rigetto della stessa → ricorso giurisdizionale con contestuale sollevazione dei profili di illegittimità costituzionale del d.l. 24 gennaio 2012 n. 1 da cui il bando scaturisce e/o ricorso alla Corte di Giustizia Europea per violazione delle norme dei trattati istitutivi da parte del medesimo d.l. → ammissione al bando come da originaria richiesta);

RITENUTO PARIMENTI, TUTTAVIA, che nel caso di specie un eventuale ricorso al T.A.R. e/o alla Corte di Giustizia Europea, appare rischioso posto che il rigetto della domanda di partecipazione al bando potrebbe essere ragionevolmente motivato *in limine* sul piano meramente formale, a motivo dell'inoltro cartaceo della domanda anziché in via telematica, con ciò precludendo in radice la possibilità di sottoporre alla Autorità Giudiziaria adita gli eventuali profili di

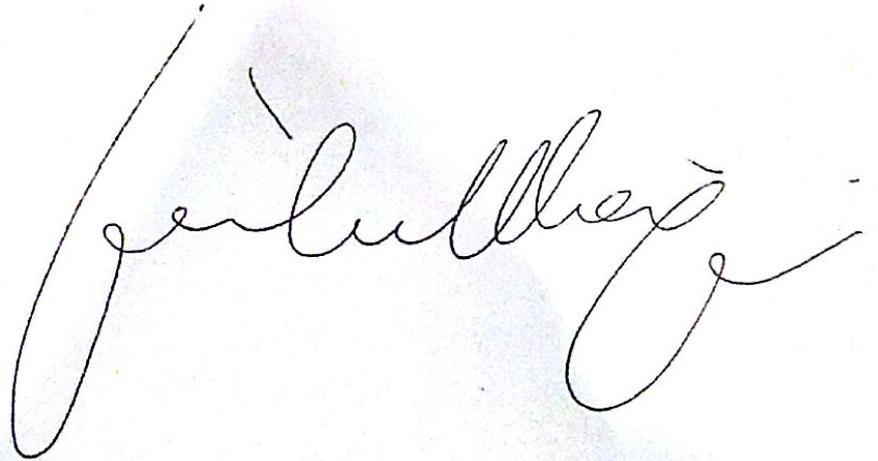
incostituzionalità, i quali, tanto più se risolti positivamente, presuppongono l'esame nel merito della domanda giudiziale avanzata;

RICONOSCE

la facoltà del sindaco di sostenere sul piano politico, nonché di approfondire su quello giuridico, le proprie osservazioni critiche all'impianto legislativo ed al bando di cui sopra, anche di concerto con altri comuni, al fine di ribadire, alla luce della legge n. 475/1968 e su un piano di parità giuridica e concorrenziale, l'alternanza tra azienda farmaceutica municipalizzata e privati nell'attribuzione delle nuove future licenze farmaceutiche, il tutto senza onere alcuno per il Comune di Montevarchi;

MA NEL CONTEMPO LO IMPEGNA

a non dare ulteriore corso alla procedura di partecipazione al bando regionale di cui al decreto dirigenziale n. 5008 del 24.10.2012.

A large, stylized handwritten signature in black ink, appearing to read 'P. Cultreri'.